

# LA SALUTE MENTALE È UN BENE COMUNE È UN DIRITTO CHE APPARTIENE A CIASCUNO DI NOI

La pandemia ha accresciuto le fragilità, soprattutto tra le persone più giovani, generando nuovi e più complessi bisogni di salute mentale, mettendo in risalto i nodi irrisolti che riguardano la questione della salute mentale e l'urgenza che essa ritrovi centralità e dignità nelle politiche, nelle Istituzioni, nella comunità. Guardiamo con attenzione alle prossime elezioni nella nostra regione come occasione di dibattito e di confronto sulla situazione riguardante lo stato e l'organizzazione dei Servizi, i diritti, le condizioni di cura e di vita delle persone con disagio e la tutela della salute mentale nella comunità. Questo Manifesto propone, rinnova e rilancia alcuni temi già esposti in forma più estesa nella Piattaforma in 10 punti "È IL TEMPO DI CAMBIARE" elaborata dalle nostre organizzazioni durante la CONFERENZA REGIONALE SALUTE MENTALE LOMBARDIA del 2 ottobre 2020 ed oggi ancora attuali.

**"LA SALUTE MENTALE È MOLTO PIÙ DELL'ASSENZA DI MALATTIA: È UNA PARTE INTRINSECA DELLA SALUTE E DEL BENESSERE INDIVIDUALE E COLLETTIVO"**

*OMS, World Mental Health Report 2022*

**INVESTIRE IN SALUTE MENTALE E NEL PROGETTO DI VITA INDIPENDENTE**

Destinare il 6% del budget sanitario regionale alla salute mentale e le risorse del PNRR per l'implementazione della sanità territoriale, anche attraverso il ridimensionamento delle residenze di grandi dimensioni e di lungo periodo verso progetti di presa in cura personalizzati, sostenuti dal Budget di Salute e di comunità, per un progetto di vita indipendente che comprenda l'abitare, il lavoro, l'assistenza, lo spazio di relazione e di socialità

**CENTRALITÀ DELLA PERSONA E DELLA COMUNITÀ'**

Dare impulso e continuità alla riorganizzazione dei Servizi centrata sull'investimento *nel e del* territorio attualmente depauperato. Promuovere in particolare le Case della Comunità, con il coinvolgimento di tutte le Istituzioni, delle professioni e di tutti i soggetti che operano nella comunità. Per una salute mentale fondata sul rispetto dei diritti inviolabili dell'uomo e della collettività riconosciuti dalla Costituzione è fondamentale il protagonismo delle persone sofferenti, nel contrasto a vecchie e nuove istituzionalizzazioni e nell'eliminazione di pratiche di cura violente e non terapeutiche

**CO-PROGETTAZIONE E CO-PRODUZIONE**

Riconoscere e valorizzare il "sapere esperienziale" dell'Esperto in Supporto tra Pari (ESP) e l'esperienza dei familiari delle persone fragili, all'interno dei servizi di salute mentale (anche sulla scorta della recente legge regionale sul caregiver familiare-LR N. 23/2022 del 30 novembre 2022 e della REGOLE 2023) così come il terzo settore, l'associazionismo, la cooperazione sociale e le rappresentanze dei lavoratori dei servizi della salute mentale, in un ruolo di co-protagonismo nelle scelte e nella programmazione

**SERVIZI DI PROSSIMITÀ'**

Servizi accessibili e flessibili, aperti sulle 24 ore e nei fine settimana, orientati alla domiciliarità, all'intervento precoce, alla continuità assistenziale, capaci di presa in carico integrata e globale delle persone, in un'ottica strettamente connessa all'ambiente, al contesto di vita e al superamento dei determinanti sociali che portano alla perdita della salute (indigenza, carenza di socializzazione, mancanza di lavoro e casa, stigmatizzazione, ecc.)

Anche in Lombardia è indispensabile superare l'immobilismo di questi ultimi anni e porre al centro la questione della salute mentale, investire nel reperimento e nella formazione degli operatori, nella ricerca, nella sperimentazione di percorsi virtuosi e dare seguito e concretezza agli impegni assunti dalla Regione, a cominciare dalla definizione di un nuovo Piano Regionale Salute Mentale, Dipendenze e Disabilità (PRSMDD) quale prima occasione per disegnare e tracciare la strada dei necessari cambiamenti.

Milano 21 Gennaio 2023